I costi di produzione$_1$

con tale locuzione, si fa riferimento a quel processo teso a ….

quantificare, in termini monetari, le risorse necessarie per l'implementazione del processo produttivo

a tal fine, si possono distinguere:

COSTI DI FATTORE

esprimono <u>quantità oggettive</u>, in quanto derivano dal prezzo di scambio dei singoli fattori produttivi

COSTI DI PRODOTTO

esprimono <u>quantità congetturate</u>, in quanto richiedono l'aggregazione, in riferimento ad un certo prodotto, dei fattori produttivi utilizzati

Le principali finalità della determinazione dei costi di produzione

La determinazione dei costi di produzione ha le seguenti principali finalità:

1. **definire il «prezzo» con cui collocare nel mercato i beni prodotti o i servizi prestati**

2. **valutare l'efficienza – ossia, in altri termini, la «redditività» – di taluni oggetti di costo, tra cui, ad esempio, prodotti, linee produttive, aree strategiche d'affari**

3. **determinare, sempre in riferimento a prescelti oggetti di costo – ovvero anche all'intera impresa – il «livello minimo di prodizione e vendita» che assicuri, perlomeno, l'uguaglianza tra ricavi e costi complessivi**

La classificazione dei costi$_1$

1. **in relazione al fatto che si riferiscano ad un unico ovvero a più oggetti di costo, si possono distinguere i:**

COSTI DIRETTI

- ***si riferiscono ad un UNICO oggetto di costo (es.: materie prime utilizzate per un determinato prodotto)***
- ***hanno un processo di determinazione relativamente semplice, essendo legato alla «quantità» del fattore produttivo impiegato***

COSTI INDIRETTI (o COMUNI)

- ***si riferiscono ai fattori produttivi COMUNI a più oggetti di costo (es.: manodopera indiretta)***
- ***hanno un processo di determinazione complesso, che richiede l'attribuzione di una quota parte del costo a ciascuno degli oggetti di costo***

La classificazione dei costi$_2$

2. **in relazione alla loro «variabilità» a seconda delle quantità prodotte, si possono distinguere i:**

COSTI VARIABILI

- ***variano in misura proporzionale alle quantità prodotte (es.: materie prime, energia elettrica, ecc.)***
- ***la diminuzione delle quantità prodotte li fa proporzionalmente abbassare, sino al totale azzeramento nel caso di interruzione della produzione***

COSTI FISSI

- ***sono insensibili, entro un certo limite, alla variazione delle quantità prodotte (es.: quote di ammortamento)***
- ***la riduzione delle quantità prodotte non li fa diminuire ma, anzi, ne aumento l'incidenza rispetto al costo totale***

La classificazione dei costi$_3$

3. **in relazione alla loro «destinazione», ovvero alla funzione aziendale cui si riferiscono, si possono distinguere i:**

COSTI INDUSTRIALI →

sono quelli relativi ai fattori produttivi impiegati nell'attività industriale di produzione dei beni o dei servizi tipici rispetto all'attività esercitata dall'impresa

- ***materie prime e sussidiarie, energia elettrica***
- ***personale produttivo (sia diretto che indiretto)***
- ***quote di ammortamento di impianti e macchinari***

COSTI COMMERCIALI →

sono quelli relativi all'attività di vendita, all'assistenza post-vendita nonché alla pubblicità e promozione dei prodotti

- ***provvigioni ad agenti e trasporti***
- ***personale addetto alle vendite***
- ***costi di pubblicità e propaganda***

COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI →

sono quelli che si riferiscono a servizi di utilità generale per l'intera impresa

- ***personale addetto all'amministrazione***
- ***compensi riconosciuti agli amministratori***
- ***oneri finanziari e fiscali***

La «suddivisione» dei costi comuni

Al fine della determinazione del costo attribuibile a taluni «oggetti» di costo (ad esempio, prodotti, reparti o linee produttive, ecc.), un problema rilevante è ……

l'ATTRIBUZIONE DEI COSTI COMUNI (O INDIRETTI)

- ***individuazione dei cosiddetti «COST DRIVER», ovvero di quei criteri che, nel caso specifico, consentono la più ragionevole suddivisione di un costo comune tra i vari oggetti di costo cui si riferisce***
- ***ciò conduce alla determinazione di quantità «congetturate», in quanto possono pur sempre esistere più criteri ragionevoli***

ESEMPIO:
Suddivisione dei costi di magazzinaggio (locazione immobile, energia elettrica e riscaldamento, personale addetto alle spedizioni)

HP 1	HP 2	HP 3
Numero dei prodotti	Dimensione dei prodotti	Valore dei prodotti

Le «configurazioni» di costo

I costi di produzione

Costi di natura industriale

relativi a fattori a veloce ciclo di utilizzo *(costi variabili)* → **DIRECT COST**

+

relativi a fattori a lento ciclo di utilizzo *(costi fissi)* → **FULL COST**

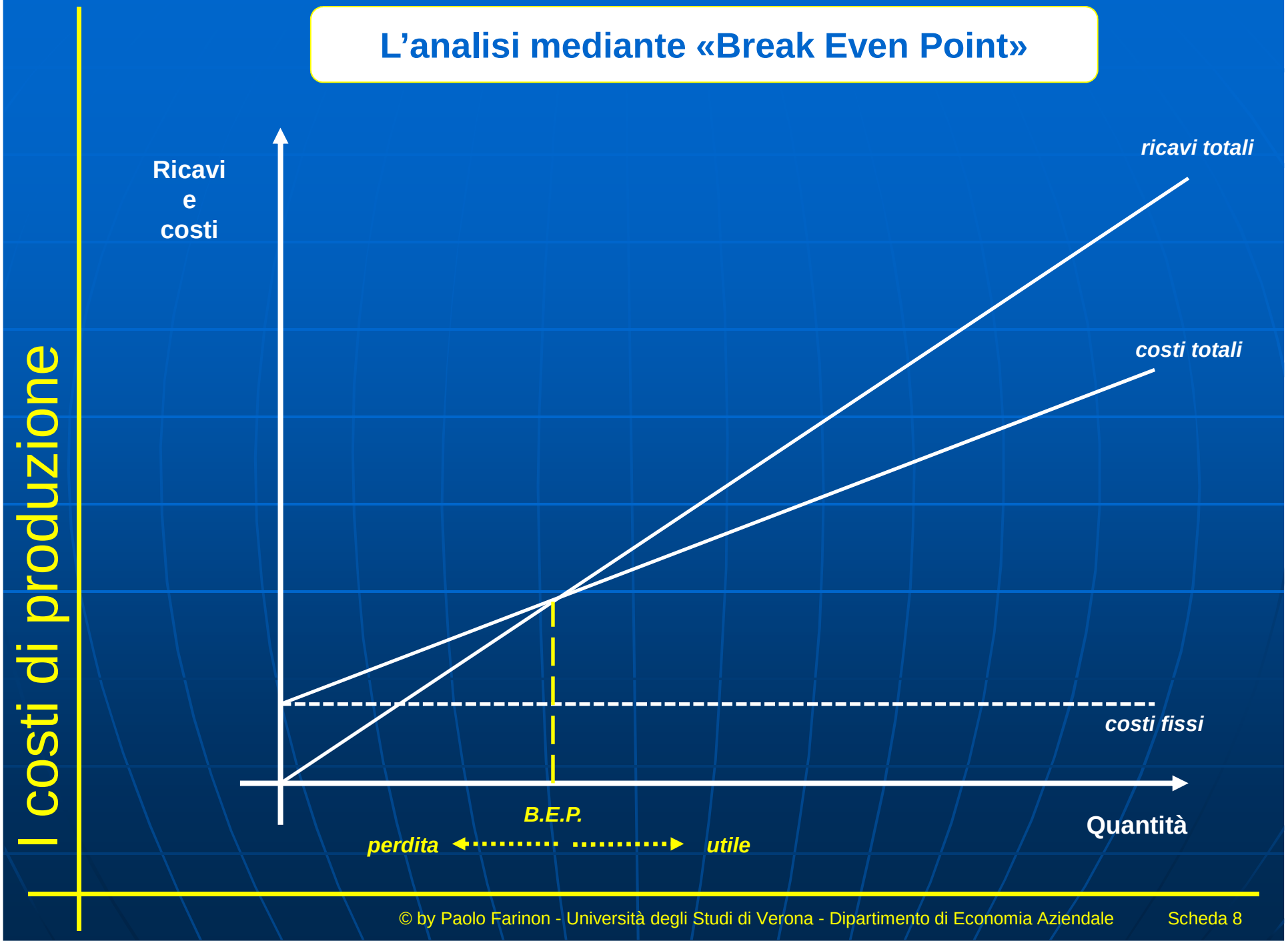
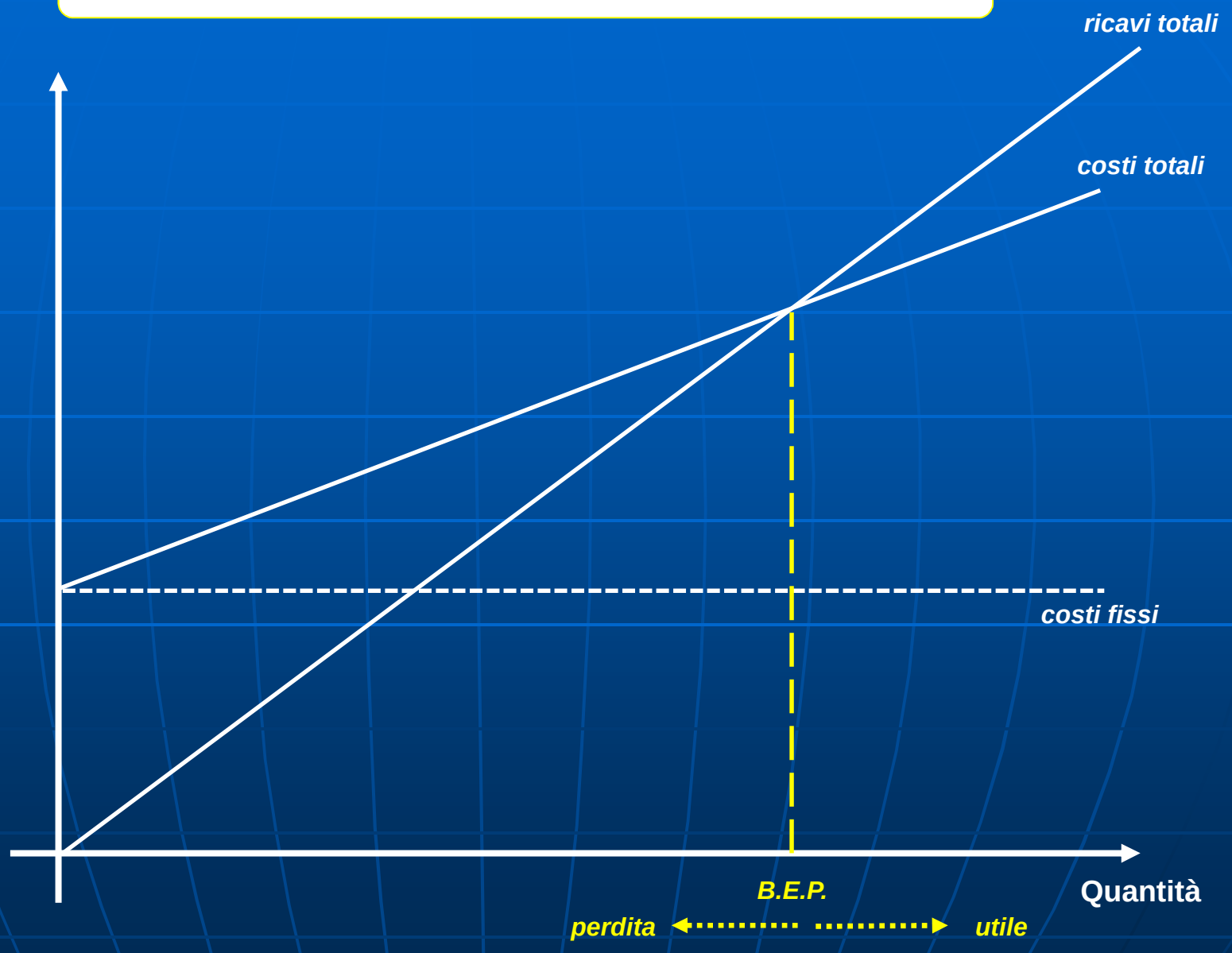
+

Costi di natura commerciale *(fissi e variabili)* → **COSTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE**

+

Costi amministrativi e generali → **COSTO COMPLESSIVO**

L'analisi mediante «Break Even Point»



L'analisi mediante «Break Even Point»